

IL CHIANTI DEI MULINI



Mulino e mugnaio sono due protagonisti della vita dell'Europa medievale e moderna: sono una espressione tipica del mondo del grano e del pane. Di mulini, che sono una costante del paesaggio europeo, ne esistono di molti tipi. La divisione più immediata è quella tra mulini ad acqua e mulini a vento; e tra i mulini ad acqua si ha una ulteriore divisione in relazione al tipo di meccanismo usato per far girare la macina e dal modo con cui viene sfruttata l'acqua. Esistono, ad esempio, mulini che sfruttano l'energia delle maree e mulini mobili ancorati su battelli: di questo ultimo esempio si potevano vedere esempi, fino a pochi anni fa, sul Tevere a Roma e sul Po.

Ed i mugnai, dal canto loro, sono una figura che si afferma durante il medioevo: prima di allora la macinazione del grano è un'operazione riservata esclusivamente alle donne. Anzi: la prima attestazione di un mulino, fatta da Antipatro di Tessalonica e poi ripresa da tutti coloro che per un motivo o per l'altro si sono occupati di storia della tecnica, è proprio una celebrazione di questa innovazione in grado di mutare i destini delle donne, che da quel momento in poi potranno "raccolgere senza fatica i frutti dei lavori di Demetra".

Mulini e mugnai hanno presieduto, fino a pochi decenni orsono, a due importanti funzioni: la molitura del grano, fondamentale in economie basate soprattutto sulla coltivazione di cereali ad uso alimentare, ed il controllo delle acque, bene tanto prezioso quanto pericoloso. Da questo punto di vista, la fine dell'epoca del mulino (del resto piuttosto recente, perché questo strumento ha saputo resistere per molto tempo anche all'innovazione tecnologica della macchina a vapore) ha comportato non pochi pro-

blemi anche per il patrimonio idrogeologico delle nostre campagne, con i fiumi ed i ruscelli abbandonati al loro destino e pericolosi per l'incolumità degli uomini e dei beni. I numerosi mulini, spesso di piccole dimensioni, che costellavano le campagne fino a pochi anni orsono, svolgevano invece una funzione di controllo e di manutenzione dei corsi d'acqua, da cui dipendeva la loro attività.

Il mulino dunque. La sua origine è antica, ma la sua diffusione è cosa molto più recente. Fino a quando, infatti, la manodopera fu disponibile in ampia quantità e senza spesa, la molitura del grano veniva fatta ancora a mano, per lo più da schiavi. Con la dissoluzione dell'Impero e la fine di un sistema produttivo che dagli schiavi traeva gran parte

